

# SAONARA Super lavoro per prevenire furti, monitorati anche i banchetti Cimiteri, controlli dei vigili

Cesare Arcolini

SAONARA

Sono stati giorni di intenso lavoro per gli agenti della Polizia locale al comando di Fiorenzo Salmaso. I vigili per le festività hanno monitorato in maniera capillare i cimiteri del territorio per prevenire episodi spiacevoli come già capitati negli anni passati. La loro presenza ha fatto deterrente e non è stato segnalato alcun furto o atto di vandalismo.

Stesso discorso vale per la notte di Halloween che ha richiamato in strada decine di giovani e giovanissimi di Saonara. I vigili hanno predisposto turni di lavoro anche serali con il fermo proposito di proteggere il patrimonio comunale. «Lo svago dei giovani durante la notte di festa e il flusso dei fedeli nei cimiteri ha detto il sindaco Walter Stefan - si è svolto senza particolari problemi. La viabilità è stata più caotica del solito, ma sul piano dell'ordine pubblico non si sono verificati episodi degni di nota». Il primo cittadino ha ordinato controlli anche ai banchetti ambulanti dei fiori in modo tale da sanzionare e allontanare eventuali abusivi a vantaggio di chi invece è pienamente in regola con tutte le licenze.

SAONARA

## Ente Moscon, Curia e parrocchia presentano un altro ricorso al Tar

(C.Arc.) Ente Moscon, in mancanza delle nomine di competenza del Comune nel consiglio di amministrazione dell'ente, Curia vescovile e parrocchia di Saonara hanno presentato un secondo ricorso al Tar, non solo chiedendo di sospendere la proroga del commissariamento regionale, ma avanzando anche richiesta di commissariamento "ad acta" del Comune di Saonara, nelle specifico, per quanto riguarda proprio le due nomine di sua competenza.

Nonostante i ripetuti appelli ad un accordo bonario tra Parrocchia e Comune, la vicenda dell'ente Moscon continua a dipanarsi nelle aule dei tribunali con un aggravio di spese e ripetute perdite di tempo. Circa un mese fa venne notificata l'ordinanza del consiglio di Stato che annullava la prima parte del commissariamento, da febbraio a luglio 2013, motivandolo con la mancanza dei presupposti giuridici per disporre lo scioglimento del vecchio cda. In attesa di questo secondo responso dal Tar, il sindaco Walter Stefan preferisce non pronunciarsi e attendere il nuovo verdetto.

SAONARA

Auto a fuoco nella notte  
Indagini dei carabinieri



**INTERVENTO** La Fiat Punto è stata completamente distrutta dalle fiamme

(C.Arc.) Mistero attorno al rogo che l'altra sera alle 22.30 ha distrutto una Fiat Punto in via Grolli a Saonara. A dare l'allarme ai vigili del fuoco sono stati alcuni residenti che nell'oscurità hanno notato le fiamme. I pompieri hanno faticato non poco a domare le fiamme e l'auto è andata completamente distrutta. Dal numero di telaio e altri dettagli, i carabinieri hanno scoperto che si trattava di un mezzo rubato sabato sera a Dolo (Venezia). Il titolare della Punto è un residente di San Giorgio in Bosco che aveva formalizzato regolare denuncia. Gli accertamenti dei carabinieri

sono in pieno svolgimento. La Punto è stata data alle fiamme in un luogo piuttosto isolato. Resta da capire se nelle ore trascorse tra il furto di Dolo e il rinvenimento, la vettura sia stata utilizzata per mettere a segno furti o rapine. Sono in corso verifiche in tutta la zona del Piovese e della Riviera del Brenta. In un primo momento sembrava addirittura che l'auto trovata bruciata a Saonara fosse stata utilizzata dai banditi che hanno aggredito il quarantenne di Noventa domenica sera, ma al momento non ci sono conferme da parte dei carabinieri.

G75 local  
di Padova  
**il mattino**

Martedì 05 Novembre 2013

Fiat Punto rubata a Dolo e poche ore dopo data alle fiamme in via Grolli a Saonara



Allarme domenica alle 23 in via Grolli a Saonara per un'auto data alle fiamme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri, grazie alla chiamata di un residente. L'auto incendiata era una Fiat Punto, che ha riportato gravi danni, e dagli accertamenti effettuati dai carabinieri è risultato che era stata rubata lo stesso pomeriggio a Dolo (Ve) a un operaio di San Giorgio in Bosco. Quest'ultimo ne

aveva subito denunciato il furto quindi la targa della Punto risultava già inserita nel database delle forze dell'ordine per le ricerche. L'auto è stata recuperata e rimane a disposizione dei carabinieri per ulteriori indagini. Il sospetto, infatti, è che sia stata utilizzata per mettere a segno furti o rapine e data alle fiamme nel tentativo di cancellare eventuali tracce che potessero ricondurre ai delinquenti. (e.l.)